

Variante puntuale al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico per l'area produttiva in località Pianella

Relazione del garante della comunicazione



Dicembre 2015

Adozione D.C.C. n. 65 del 25/11/2014
Approvazione D.C.C. n. 56 del 30/12/2015

ELABORATO **DOC. 4**

SCALA



COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI

Provincia di Siena

SINDACO - ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Michele Pescini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carla Santoni

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
Mario Nepi

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Mario Nepi
Valentina Landozzi

PROGETTISTI
Michela Chiti
Francesca Masi

CONSULENTE SCIENTIFICO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Valeria Lingua
Luca di Figlia

ASPETTI GEOLOGICI
Andrea Capotorti

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Inquadramento normativo e procedurale	3
1.2	La comunicazione.....	5
2	ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE	6
2.1	Nomina e ruolo.....	6
2.2	Finalità, competenze e funzioni	6
3	CONCLUSIONI.....	7
3.1	Procedura urbanistica	7

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il rapporto finale sull'attività svolta nel procedimento per l'approvazione della Variante puntuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico vigenti del comune di Gaiole in Chianti per l'area produttiva in Loc. Pianella

1.1 Inquadramento normativo e procedurale

La Regione Toscana, al fine di accrescere l'efficacia e la sostenibilità dei processi decisionali in materia di governo del territorio, ha stabilito normativamente un sistema di democrazia partecipata che le amministrazioni locali, a qualunque livello, devono rispettare nella formazione degli atti di regolamentazione, pianificazione e trasformazione del territorio. Tale principio si sostanziava principalmente nella Legge regionale toscana n. 1/2005, recante Norme per il governo del territorio, che prevede la partecipazione effettiva e consapevole della collettività come elemento essenziale dell'azione pubblica e annovera i cittadini, singoli o associati, tra i "soggetti competenti" alla formazione degli strumenti e delle scelte progettuali, nonché alla preventiva valutazione integrata dei loro effetti (ambientali, sociali, economici). Il legislatore, per assicurare e sostenere il coinvolgimento della collettività, ha previsto che le amministrazioni locali nominino un Garante della Comunicazione (art. 19¹), attribuendogli funzioni specifiche in ordine ad obiettivi di informazione, trasparenza, accessibilità e rendicontazione del percorso partecipativo (art. 202).

Il Comune di Gaiole in Chianti con la D.C.G. n. 30 del 27/02/2014 ha avviato ai sensi dell'art.15 L.R. 1/05 il procedimento per la elaborazione di due varianti puntuali al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico vigenti e per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico.

L'amministrazione comunale nella relazione di avvio ha inteso documentare il quadro delle conoscenze ed individuare il percorso procedimentale al fine di rinnovare la propria strumentazione urbanistica. Il percorso di adeguamento, o meglio, di redazione di un nuovo P.S. e di un nuovo R.U., è lungo e complesso non solo per i tempi richiesti dalle procedure, ma anche per la necessità di completare il quadro conoscitivo con nuovi studi e ricerche che richiedono tempo e risorse, non facilmente reperibili, anche a causa della crisi finanziaria in cui versano gli enti locali. Nello stesso tempo è necessario

¹ 1. I Comuni, le Province e la Regione garantiscono la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento di cui al Capo II del presente Titolo. 2. Ai fini di cui al comma 1, i Comuni, le Province e la Regione istituiscono il Garante della Comunicazione, che può essere scelto all'interno della struttura dell'ente ad esclusione del responsabile del procedimento o all'esterno, nel procedimento di formazione e approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio disciplinandone, con apposito regolamento, l'esercizio delle relative funzioni.

2 1. Il Garante della Comunicazione assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuove, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento medesimo. 2. In sede di assunzione delle determinazioni provvedimenti per l'adozione ed approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio, il Garante provvede alla stesura di un rapporto sull'attività svolta. 3. I Comuni, le Province e la Regione assicurano al Garante della Comunicazione la disponibilità di adeguate risorse, ai fini dell'esercizio effettivo ed efficace della relativa funzione.

intervenire in tempi brevi su quelle previsioni che espongono il territorio alla perdita d'investimenti, con il conseguente rischio del mancato prodursi di effetti positivi sull'economia locale, in un momento in cui è doveroso valutare ponderatamente i pro e contro delle diverse ipotesi di trasformazione e messa in valore dei territori in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di prospettiva territoriale più ampia.

Al fine di raccordare le due diverse necessità è stato individuato un percorso, con delibera della Giunta comunale 11 ottobre 2013, n. 154, verso la formazione del nuovo Piano strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico, articolato in due fasi sorrette da una logica unitaria, dallo stesso avvio del procedimento e da obiettivi comuni: la prima, per introdurre quelle modifiche puntuali che possono trovare legittima soluzione all'interno della strumentazione urbanistica vigente, la seconda, per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico.

La presente variante, si inserisce nella prima fase del percorso individuato e si pone l'obiettivo di introdurre variazioni puntuali al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico in linea agli obiettivi prefissati di lungo periodo.

La redazione della Variante puntuale è stata condotta sotto la consulenza urbanistica dell'arch. Michela Chiti che si è avvalsa della collaborazione dell'arch. Francesca Masi, nonché del geologo Andrea Capotorti per gli aspetti geologici e idrogeologici.

Il procedimento di formazione e approvazione della Variante è assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica; tale incarico è stato affidato attraverso la Determina n.2 del servizio edilizia e urbanistica del 30/01/2014 all'Università di architettura di Firenze, DIDA, coord. arch. Valeria Lingua.

Con D.C.C. n. 4 del 27 marzo 2014 il Comune di Gaiole in Chianti ha deciso di ricorrere al Titolo III della Legge Regionale toscana 3 gennaio 2005, n. 1, artt. 21, 22 e 23 al fine di comporre, con un accordo di pianificazione, la discordanza tra PTCP, Piano strutturale e Regolamento urbanistico nella zona di Pianella ed ha avviato in data 31 marzo 2014 con lettera registrata al protocollo generale dello stesso col n. 2890, indirizzata al presidente della Giunta Regionale Toscana, al presidente della Giunta Provinciale di Siena, la procedura dell'accordo di pianificazione finalizzata al riconoscimento da parte della Provincia di Siena, della destinazione industriale in località Pianella.

La proposta di variante al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico riduce l'estensione della zona produttiva in località Pianella rispetto alle previsioni del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico in vigore, previsione oggi sottoposta a misure di salvaguardia in forza della delibera del consiglio comunale 9 aprile 2014, n.9.

Il comune di Gaiole in Chianti, in qualità di soggetto promotore dell'accordo, di cui all'art. 21 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n.1, ha convocato in data 22 ottobre 2014, con nota registrata al protocollo generale col n. 9193, una conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti al fine di esaminare il progetto predisposto, comprensivo degli atti di cui agli

articoli 22, 23 e 24 della legge regionale 10/2010. La conferenza di servizi tenutasi in data 4 e 24 novembre 2014 ha riconosciuto la necessità di procedere con l'accordo di pianificazione per la variazione del PTCP della Provincia di Siena e del Piano strutturale del comune di Gaiole in Chianti in modo da allineare le due previsioni ed allo scopo è stata sottoscritta in data 24 novembre 2011 l'intesa preliminare tra la Provincia di Siena e il Comune di Gaiole in Chianti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 3 della Legge regionale toscana 3 gennaio 2005, n.1.

1.2 La comunicazione

Per l'individuazione strategica delle attività di comunicazione pubblica, è stato elaborato dal Garante un progetto che ha coinvolto i diversi attori del processo partecipativo, ciascuno per le proprie competenze e per il raggiungimento di obiettivi comuni. La sua articolazione rappresenta quindi le varie finalità, previste dalla normativa di settore e perseguite dall'Amministrazione locale, sul piano della trasparenza e dell'informazione, dell'ascolto e dell'accesso, dell'interazione e del dialogo con il contesto sociale.

Per la pubblicazione di articoli e la diffusione di informazioni sul procedimento e sul percorso partecipativo i contenuti e i temi portanti della Variante puntuale sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Gaiole in Chianti (sito web www.comune.gaiole.si.it/servizi/urbanistica, con indirizzo mail di riferimento m.nepi@comune.gaiole.si.it), al fine di essere consultabili dalla popolazione interessata. E' stata assicurata, presso l'ufficio del Garante, la distribuzione di copie CD della documentazione, su richiesta dei soggetti interessati o finalizzata ad iniziative specifiche. In ottemperanza alle finalità previste dalla legge e nell'ambito delle proprie competenze, è stata costantemente verificata l'accessibilità degli atti e documenti del procedimento. Per favorirne la comprensione e divulgazione, il Garante e l'ufficio tecnico hanno costantemente collaborato per integrare, dove necessario, i contenuti della documentazione ufficiale e concordare la scelta dei supporti informatici da utilizzare per la pubblicazione on line, mantenendo comunque il livello tecnico indispensabile.

E' stata avviata una consultazione degli enti pubblici ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettere c ed e ai fini di recepire gli apporti tecnici e cognitivi atti ad incrementare il quadro conoscitivo come evidenziato nella redazione di avvio al paragrafo 2.3 di cui alla D.C.G. n.30 del 27/02/2014.

Ai fini del recepimento dei contenuti utili per la Valutazione Ambientale Strategica è stato pubblicato il Rapporto Preliminare i sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 e sue s.m.i.

Ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 1/05 *“Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 10/10, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio (...) del documento preliminare di cui all'art. 23 comma 2 della L.R. 10/10”* e ai sensi dell'art. 7 comma 1 bis lett. b) *il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'art. 23*, e con nota prot n. 1495 del 20 febbraio 2014 è stato trasmesso all'autorità competente, successivamente, con note prott. n. 1952 del 05/03/2014 e n.

1992 del 06/03/2014, agli altri soggetti competenti in materia ambientale, il documento preliminare, redatto Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, coordinata dalla professoressa aggregata Arch. Valeria Lingua, ai fini dell'avvio delle consultazioni di cui all'art. 23 della LRT 10/2010 smi, fissando in 15 giorni il termine ultimo per l'invio dei contributi e delle osservazioni e la conclusione della fase preliminare per le varianti puntuali al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico.

A seguito dell'avvio del procedimento e dell'invio del documento preliminare sono pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità di Bacino del fiume Arno;
- Soprintendenza dei beni archeologici della Toscana;
- Regione Toscana;
- Acquedotto del Fiora.

2 ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

2.1 Nomina e ruolo

La legge quadro regionale (art. 19) consente agli enti locali di attribuire l'incarico di Garante ad un soggetto esterno oppure ad un proprio dipendente, scelto per le specifiche esperienze e comunque non responsabile dei procedimenti per i quali occorre assicurare la partecipazione.

Il Comune di Gaiole in Chianti, per la formazione della Variante puntuale ha ritenuto di *"individuare, all'interno del personale dipendente del Comune, una figura professionale con alta specializzazione"* e ha nominato Garante della Comunicazione Mario Nepi, geometra dell'Ufficio tecnico.

Allo scopo di assicurare una partecipazione civica effettiva e consapevole al procedimento di formazione e approvazione della Variante puntuale, a norma di quanto previsto dalla Legge quadro regionale, il Comune di Gaiole (Delibera della Giunta n. 30 del 27 febbraio 2014) ha affidato al Garante il compito di promuovere un'informazione pubblica adeguata e tempestiva rispetto alle scelte politiche, ai passaggi procedurali e ai documenti di competenza dell'amministrazione locale, relativi al processo di definizione del progetto. A tale scopo ha disposto la possibilità del Garante di avvalersi delle risorse, delle strutture e della collaborazione degli uffici comunali interessati, nonché di predisporre per l'esercizio della sua funzione le modalità, gli strumenti e le iniziative ritenute più idonee, secondo criteri definiti di concetto con il Responsabile del procedimento, così come previsto dalla Legge vigente.

2.2 Finalità, competenze e funzioni

In linea con il regolamento locale (DGC n.35/2010), previsto dalla legge quadro per l'attuazione degli artt. 19 e 20, l'incarico è stato svolto in maniera conforme con quanto disposto per l'istituzione e la

disciplina delle funzioni del Garante della Regione Toscana (D.P.G.R. 1 agosto 2006, n.39/R), nonché con i principi e gli obiettivi di sussidiarietà sociale e istituzionale stabiliti dalla recente legge regionale n.69/2007 recante *"Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"*. In particolare, l'attività del Garante ha integrato il percorso di partecipazione formale al procedimento per la gestione di contributi e richieste, emersi nel corso del processo di discussione della Variante, trasmettendoli ai soggetti o alle strutture tecniche competenti, sollecitandone l'esame e verificandone l'esito. Di tale supporto si dà conto nella presente Relazione sull'attività svolta, trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti previsti dalla legge. Nel consuntivo si illustrano altresì analiticamente le iniziative di informazione e comunicazione adottate di concerto con il Responsabile del procedimento e si riferisce dei risultati raggiunti. Tale relazione si coordina con la Relazione generale, per quanto attiene agli aspetti di informazione, comunicazione e accessibilità dei contenuti, relativi al percorso di partecipazione e Valutazione Ambientale Strategica.

Per l'attività di informazione e comunicazione non sono state stanziare risorse finanziarie aggiuntive. Le spese per l'attuazione del progetto di comunicazione, sopra descritto, sono state sostenute con le dotazioni economiche ordinarie degli uffici e servizi comunali interessati. Per l'esercizio dei suoi compiti il Garante si è avvalso in particolare della collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale e della Segreteria del comune.

3 CONCLUSIONI

Il processo di comunicazione e partecipazione della Variante puntuale, condotto nei tempi, con le modalità e gli strumenti sopra descritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dalle amministrazioni locali. A tale scopo si ritiene utile aver delineato il quadro delle procedure metodologiche ed operative in un progetto condiviso, al quale hanno contribuito il Garante, il soggetto incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica e l'Ufficio tecnico comunale.

Ad arricchire il confronto tra le competenze specialistiche e le conoscenze dei cittadini (e loro organizzazioni) ha contribuito, inoltre, la prontezza dei referenti tecnici nel rispondere alle sollecitazioni del Garante e degli interessati, soprattutto rappresentati dalla Regione Toscana, dall'Autorità di Bacino del fiume Arno, dalla Soprintendenza ai Beni Storico, Architettonici e Paesaggistici delle Province di Siena e Grosseto e dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici.

3.1 Procedura urbanistica

A seguito dell'adozione della Variante urbanistica, ai sensi della L.R. 1/2005, con D.C.C. n. 65 del 25/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, l'attività di comunicazione svolta dall'Amministrazione comunale ha comportato un duplice percorso. Da un lato è stata intrapresa una comunicazione in ordine alle relazioni istituzionali del Comune con altri Enti pubblici e soggetti istituzionali interessati, dall'altro

un percorso informativo rivolto ai cittadini attraverso la pubblicazione degli avvisi sul sito internet dell'Amministrazione.

A seguito dell'adozione, di cui è stata data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.T.), si è aperta una fase procedurale verso l'approvazione delle varianti puntuali in cui sono state condotte una serie di attività di comunicazione di seguito riportate.

Informativa sul sito internet dell'Ente inerente i termini di scadenza delle osservazioni alla Variante puntuale al P.S. e al R.U. adottate con le quali si avvisava dell'avvio del termine della presentazione delle osservazioni e della relativa scadenza nonché delle modalità e termini di presentazione delle medesime. Nello stesso avviso sono state indicate le modalità per la visione di copia della documentazione depositata per 60 (sessanta) giorni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.. Tale comunicazione è stata data anche attraverso il manifesto affisso all'Albo Pretorio e alle bacheche.

Informativa relativa al deposito della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto Ambientale e Relazione di Sintesi propedeutici all'approvazione della Variante puntuale.

In particolare si dà atto, che gli apporti pervenuti sono stati altresì puntualmente esaminati e valutati all'interno del procedimento di V.A.S., unitamente alle specifiche osservazioni e/o contributi derivanti dalle specifiche consultazioni ed è stato prodotta dalle competenze specifiche incaricate degli approfondimenti di supporto in merito al processo di valutazione, apposita integrazione all'attività di valutazione nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Sintesi.

In conclusione l'Autorità Competente ha ritenuto di poter esprimere il proprio Parere motivato favorevole finale ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica da inoltrare al Consiglio per l'approvazione.

Alla conclusione del suddetto periodo risultano pervenute al Protocollo dell'Ente n. 7 osservazioni e n. 2 all'Amministrazione Provinciale, in seguito esaminate puntualmente e controdedotte, nonché presentate alla Giunta Comunale, contestualmente all'espressione del Parere motivato sul rapporto ambientale.

Gaiole in Chianti, 12 dicembre 2015

Il Garante della Comunicazione
Geom. Mario Nepi